



Santa Matilde di Hackeborn
19 novembre





MADRE DI MISERICORDIA RICORDACI OGNI
GIORNO LA PASSIONE DI GESU'

ALFREDO MARRA

SANTA MATILDE DI
HACKEBORN

SANTA GERTRUDE LA
GRANDE

LA RIVELAZIONE DELLA
VERGINE MARIA SULLA
PRATICA DELLA PREGHIERA
DELLE TRE AVE MARIA

2023



Santa Vergine Maria
vorrei essere un petalo
di rosa umilmente
inginocchiato ai Vostri
Santissimi piedi e
raccogliere le Vostre
Sante lacrime quando
Eravate ai piedi della
Santa Croce del Nostro
Signore Gesù Cristo.

Preghiera dell'Autore.



Consacrati a Maria Santissima

Consecrate to Mary Most Holy

Matilde nasce nel 1240 nel castello di famiglia ad Helfta, in Sassonia da una famiglia molto facoltosa.

La sorella maggiore è badessa nel convento di Helfta.

All'età di sette anni Matilde si reca nel convento a trovare la sorella Gertrude e resta entusiasta dell'ambiente conventuale e del tempo dedicato alla preghiera.

Così esprime alla sua famiglia il suo pressante desiderio di voler entrare in convento ed abbracciare la vita religiosa.

Appena l'età lo permette, viene accolta nel monastero di Rodersdorf, situato in Svizzera, come educanda.

Con il passare del tempo, si convince sempre più della sua scelta, rafforzata da una vocazione sincera e profonda.

Nel 1258, dopo il noviziato, dopo una cerimonia solenne, indossa il velo di suora benedettina.

Nel 1258 il monastero fu trasferito ad Helfta in Germania.

Qui Matilde si distinse per pietà, umiltà, fervore.

Passava il suo tempo tra preghiera, lettura e lavoro manuale.

Fu maestra delle educande e consigliera spirituale delle monache, oltre che maestra di musica e di canto vista la sua attitudine al bel canto.

Nel 1261 giunse ad Helfta una bambina di cinque anni di nome Gertrude, orfana.

La giovane, venne affidata alle cure di Matilde, si rivelò presto di personalità carismatica e di profonda intelligenza e resterà nella storia con il nome di santa Gertrude la Grande o di Helfta. A lei Matilde confessò le proprie visioni mistiche.

Da queste confidenze nascerà uno dei libri più noti della mistica medievale: il "Libro della Grazia speciale".

San Gertrude la Grande nasce il 6 gennaio 1256 da genitori ignoti.

Come detto a 5 anni viene affidata all'educazione di San Matilda ed entra in convento per la sua formazione.

E' una ragazza molto volenterosa ed intelligente ed apprende in poco tempo diverse discipline , distinguendosi particolarmente nel latino, letteratura, arte e canto.

Ha un carattere forte e deciso, consapevole dei suoi limiti e spesso chiede perdono per questo.

Accompagnata da una fede nel Signore, incrollabile, supera momenti difficili dovuti anche alla sua vanità così si consacra alla vita religiosa, entrando in monastero.

Nel 1280, ha una forte crisi mistica e consapevole della sua vanità si prepara alla Purificazione illuminata dal Signore Gesù che l'assiste nel suo cammino.

E' consapevole che per eliminare la vanità, deve espiare per poter vedere la Salvezza che Dio le promette.

In perfetta comunione con il dettato evangelico, conclude la sua vita terrena il 17 novembre 1301 a 46 anni.

Nel 1677 verrà inserita nel Martirologio Romano.

Santa Matilde, pensando con timore al momento della sua morte, pregava continuamente la Madonna di assisterla nel momento estremo.

Così la Madre di Dio nella Sua immensa misericordia, le apparve e la rassicurò così:

“ Sì, farò quello che tu mi domandi, figlia mia, però ti chiedo di recitare ogni giorno Tre Ave Maria: la prima per ringraziare l'Eterno Padre per avermi resa onnipotente in Cielo e in terra; la seconda per onorare il Figlio di Dio per avermi dato tale scienza e sapienza da sorpassare quella di tutti i Santi e di tutti gli Angeli; la terza per onorare lo Spirito Santo per avermi fatta, dopo Dio, la più misericordiosa”.

Santa Matilde morì nel 1298.

La Devozione delle Tre Ave Marie si diffuse rapidamente annoverando tra i devoti numerosi santi tra cui :

Leonardo da Porto Maurizio (1676 – 1751)

Alfonso Maria de' Liguori (1696 – 1787)

Giovanni Battista de' Rossi (1698 – 1764)

Gerardo Maiella (1726 – 1755)

Clemente Maria Hofbauer (1750 – 1820)

Curato d'Ars (1786 – 1859)

Pierre-Julien Eymard (1811 – 1868)

Giovanni Bosco (1815 – 1888)

Gabriele dell'Addolorata (1838 – 1862)

Leopoldo da Alpanseire (1864 – 1956)

Gemma Galgani (1878 – 1903)

Padre Pio da Pietrelcina (1887 – 1968)

Pere Tarrés i Claret (1905 - 1950)

La pratica di questa preghiera prevede di recitare al mattino, e durante le preghiere della sera, 3 Ave Maria, che devono essere precedute da delle intenzioni:

Maria, Madre di Gesù e madre mia, difendimi dal Maligno in vita e nell'ora della morte, per il potere che ti ha concesso l'eterno Padre.

Recitare un Ave Maria.

Per la sapienza che ti ha concesso il Divin Figlio.

Recitare un Ave Maria.

Per l'amore che ti ha concesso lo Spirito Santo.

Recitare un Ave Maria.

O Madre mia, preservami in questo/a giorno/notte dal peccato mortale.

Un umile suggerimento dell'autore che aggiunge una quarta Ave Maria con la motivazione seguente:

Per l'Umiltà che vi ha donato la Vostra Immacolata Concezione.

Recitare un Ave Maria.



Per contattare l'autore:

suite61@gmail.com